

VERCELLI

E PROVINCIA



SPAZIO PLUS SP+
 VERCELLI
 ROBERTO MAGGIO
Appello all'unità del fronte progressista per il voto del 2019
 P. 48
 CALCIO
 RAFFAELLA LANZA
La Pro sale ma non sa più segnare su azione
 P. 50
 CRESCENTINO
 LAURA DI CARO
L'ironia social sulle nuove rotonde azzurre in centro
 P. 50
 VALSESIA
 SERVIZIO
In tribunale la lite per il gatto che imbratta
 P. 51

LE SUE DICHIARAZIONI AVEVANO INCHIODATO IL PADRE

Il litigio del ciclista torna davanti al gip Il figlio dell'accusato

Il padre Perini sentito con la formula dell'incidente probatorio

LO - P. 49
 La chiave, da ascoltare la dell'incidente probatorio, è stato ucciso a coltellate in Lanzzone. Davanti al gipice, ieri in Tribunale, è Vincenzo Perini, il figlio pensionato settantenne dell'omicidio. Durante un

precedente interrogatorio l'uomo aveva detto agli investigatori che il padre gli aveva confessato di aver ucciso il ciclista. Non è emerso nulla ieri della sua nuova deposizione, mentre si aspetta per domani l'arrivo di un conoscente di Giovanni Perini a cui il pensionato avrebbe dato notizia della morte di Bessi quando dal delitto era passato pochissimo

tempo e sul luogo dell'omicidio erano appena cominciate le indagini della polizia. Nell'impianto dell'accusa, ad incastrare Giovanni Perini ci sono diverse immagini raccolte dalle telecamere in via Walter Manzoni ed una confessione ritrattata dall'anziano, con particolari dettagliati e compatibili con la dinamica dell'aggressione.



Capirossi testimonial per il Salone del libro sportivo

Domeriggio al Teatro Civico saranno presentati i dettagli dell'evento che segnerà il 2019 a Vercelli
 P. 58

BRUXELLES

Riso dall'Asia Oggi l'Ue vota sul ripristino dei dazi doganali

Per il riso italiano - e piemontese - l'attesa è finita: oggi si riuniscono a Bruxelles i funzionari di 28 Stati dell'Unione Europea per decidere il ripristino dei dazi doganali per il riso Indica di Cambogia e Myanmar. L'ipotesi, annunciata dalla Commissione dopo l'inchiesta sui danni provocati dall'import in Europa, è di reintrodurre un dazio di 175 euro a tonnellata il primo anno, ridotto a 150 e 125 nel secondo e terzo. Le associazioni di categoria vorrebbero una tariffa fissa per tutto il triennio. Una decisione potrebbe arrivare dopo settimane di incontri e manifestazioni a Vercelli, che con Biella, Alessandria, Novara e Pavia è il fulcro della risicoltura europea: l'Italia, con i suoi 240.000 ettari, metà dei quali in Piemonte, è il primo produttore europeo.

A metà del mese il presidente del Parlamento Ue Antonio Tajani ha dialogato con Ente Risi, Coldiretti, Confagricoltura, Airci e sindacati «del riso» in un incontro organizzato dalla Provincia e dall'eurodeputato Alberto Cirio; e a fine mese, al Civico, la Coldiretti ha lanciato il documentario «Rice to love» di Stefano Rogliatti, che denuncia lo sfruttamento e le condizioni di lavoro dei Paesi che fanno concorrenza sleale al riso italiano. Le iniziative proseguono anche alla vigilia della riunione. Spiega il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti: «In questa occasione - dice - ribadirò che l'applicazione della clausola di salvaguardia è di fondamentale importanza per i risicoltori italiani ed europei. L'indagine della Commissione ha dimostrato che negli ultimi anni hanno subito un pesante danno economico». Secondo il dossier tra 2012 e agosto 2017 l'import da Cambogia e Myanmar è aumentato fino a incidere per più del 30% sulle importazioni. Nello stesso periodo, la produzione Ue è crollata del 40% e i prezzi fino al 40%. R.MAG. —

© BY RICHIESTA DI DOTT. FERRARIS

OGGI PER LA FESTA DI SANTA BARBARA

per cento.